

CESP Centro Studi per la Scuola Pubblica
COBAS Comitati di Base della Scuola

***Dirigente scolastico e docenti ne
“La Buona Scuola”
Valutazione e premi***

- 1. I poteri del Dirigente: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda***
- 2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria***
- 3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz***

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

Continuità tra le “riforme” degli anni novanta volute da Bassanini e le iniziative di Brunetta fondata sull'istituzione di *“un doppio circuito, politico e amministrativo ... Una sinergia di competenze politiche e amministrative, presenti in minima parte nelle amministrazioni pubbliche, da prendere dove funzionano, nelle aziende ...”*

Mauro Zampini, consigliere di Stato

Sì al “Bassanetta”, in Europa, 9 settembre 2008

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

*“... per raggiungere gli obiettivi occorrono persone vogliose di farlo e il metodo è ancora una volta quello “**del bastone e della carota**”: da un lato si premiano (economicamente e con sviluppi di carriera) i migliori e dall’altro si sanzionano disciplinarmente i soggetti che ostacolano il miglioramento dei risultati.”*

Vito Tenore, consigliere Corte dei Conti

Ciclo della performance e premialità, Forum P.A. - 18 maggio 2010

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

*“... i docenti di fatto hanno il maggior potere con il collegio dei docenti perché la scuola oggi è **didattica**, non è altro che didattica, ... **non può scegliere gli insegnanti, non può decidere l'organico**, cioè non può fare le cose essenziali di una scuola autonoma, per cui si parla solo di didattica e la didattica la fanno i docenti ... e il **dirigente serve a poco.**”*

Attilio Oliva, presidente *Fondazione TreeLLLe*

Una scuola autonoma e responsabile, in Il governo della scuola autonoma: responsabilità e accountability, 2005

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

*“... d'altro canto, come sapete, il provvedimento [sulla Parità, ndr] può percorrere il suo cammino perché vi è un altro elemento di novità che riguarda ... l'ordinamento: l'autonomia di tutte le scuole, non soltanto di quelle non statali, anzi in particolare delle scuole dello Stato che sono numericamente prevalenti. Ecco, il passo avanti che noi facciamo collegando la normativa sulla **parità** con quella sull'**autonomia scolastica** è molto pregnante da un punto di vista culturale ...”*

*Luigi Berlinguer, Atti del Senato della Repubblica. Legislatura 13^a - Aula
- Resoconto stenografico della seduta n. 658, 21 luglio 1999*

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

La scuola “autonoma” verso l'esterno:

- “correttamente” dimensionata (d.P.R. n. 233/1998)
- con personalità giuridica (art. 21, l. n. 59/1997)
- elabora un specifico prodotto, “*il piano dell'offerta formativa*” (art. 3, comma 1, d.P.R. n. 275/1999)
- che offre a potenziali clienti (studenti e famiglie) con cui stipula un “*contratto formativo*” (d.P.C.M. 7/6/1995) e sottoscrive un “*Patto educativo di corresponsabilità*” (art. 5-bis, d.P.R. n. 249/1998)

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

La scuola “autonoma” al suo interno:

- il dirigente acquisisce “*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane ... organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali*” (art. 25, comma 2, d.lgs. n. 165/2001)
- gli organi collegiali garantiscono “*l'efficacia dell'autonomia*”

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

La fisionomia aziendale della Scuola

La scuola “autonoma” al suo interno:

- gli insegnanti “*hanno il compito e la **responsabilità** della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di **apprendimento**” (art. 16, comma 3, d.P.R. n. 275/1999)*
- il personale amministrativo viene caricato anche delle “*funzioni **già di competenza** dell’amministrazione centrale e periferica*” (art. 14, comma 1, d.P.R. n. 275/1999)

1. Dirigente e dipendenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

Il rafforzamento dei poteri dei dirigenti

Il **d.P.C.M. 26 gennaio 2011** (in G.U. n. 116 del 20/5/2011) definisce i limiti e le modalità di applicazione anche per il personale docente della scuola della “*misurazione, valutazione e trasparenza della performance*” e della conseguente attribuzione di “*merito e premi*” previsti dal d.lgs. n. 150/2009 (cd “*decreto Brunetta*”) che ha già conferito al dirigente maggiori poteri, soprattutto disciplinari

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

Il rafforzamento dei poteri dei dirigenti

TREELLE nella sua *Memoria su “La Buona Scuola”*:

*Anche qui il documento va nella giusta direzione, attribuendo ai dirigenti maggiori responsabilità e **maggiori poteri**.*

Si apprezza in particolare:

- la possibilità di **chiamata diretta** dei docenti (che però andrebbe estesa anche alle materie curricolari e non solo alle attività aggiuntive);*
- il coinvolgimento diretto nella **valutazione** del personale;*
- la titolarità nell’**attribuzione** delle funzioni aggiuntive.*

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

Il rafforzamento dei poteri dei dirigenti

*“... è **rafforzata** la funzione del dirigente scolastico” (art. 2.1)*

*“Il piano triennale dell’offerta formativa è **elaborato** dal dirigente scolastico, **sentiti** il collegio dei docenti e il consiglio d’istituto nonché con l’eventuale coinvolgimento dei principali soggetti ... del territorio” (art. 2.9)*

*“ I dirigenti scolastici ... **scelgono** il personale da assegnare ai posti dell’organico dell’autonomia” (art. 2.11)*

“Il dirigente scolastico può individuare percorsi formativi e iniziative diretti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti ...” (art. 3.2)

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

Il rafforzamento dei poteri dei dirigenti

*“il dirigente scolastico ... è **responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nonché delle **scelte** didattiche, formative e della **valorizzazione** delle risorse umane e del **merito** dei docenti” (art. 7.1 e art. 11)*

*“Il dirigente scolastico **propone** gli incarichi ... ai docenti iscritti negli albi territoriali ... al personale docente di ruolo già in servizio presso altra istituzione scolastica” (art. 7.2)*

*“... incarichi di durata triennale **rinnovabili**” (art. 7.3)*

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

Il rafforzamento dei poteri dei dirigenti

“utilizzo del personale docente di ruolo in classi di concorso diverse da quelle per la quale possiede l’abilitazione, purché possieda un titolo di studio valido all’insegnamento” (art. 7.3)

*“I dirigenti scolastici **individuano fino a tre docenti** tra quelli di ruolo che li coadiuvano nell’organizzazione dell’istituzione scolastica” (art. 7.5)*

*“In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico provvede alla **dispensa dal servizio** con effetto immediato, senza obbligo di preavviso” (art. 9.5)*

1. I poteri dei Dirigenti: “Buona Scuola” e Scuola-Azienda

Il rafforzamento dei poteri dei dirigenti

PREMI AI DIRIGENTI “... *retribuzione di risultato dei medesimi dirigenti è incrementato in misura pari a euro 12 milioni per l’anno 2015 e a euro 35 milioni annui a decorrere dall’anno 2016*” (art. 7.7)

VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI “... *si tiene conto della disciplina stabilita dal regolamento di cui al d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, nonché dei criteri utilizzati per la scelta, la valorizzazione e la valutazione dei docenti e dei risultati dell’istituzione scolastica, con particolare riguardo alle azioni specifiche messe in campo dal dirigente scolastico per migliorarli*” (art. 7.8)

2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria

Il potere di acquisto dei nostri stipendi

	d.P.R. 399/1988 ¹ in lire	rivalutazione ² febbraio 2015 - euro	CCNL + I.V.C. ³ euro	differenza ⁴ euro	differenza % sul Ccnl
Coll. scolastico	24.480.000	23.958	19.530	-4.428	-22,7
Ass. amm.- tecn.	27.936.000	27.341	22.265	-5.076	-22,8
D.s.g.a.	32.268.000	31.580	33.104	1.560	4,7
Docente mat.- elem.	32.268.000	31.580	27.871	-3.709	-13,3
Doc. diplomato II gr.	34.008.000	33.283	27.871	-5.412	-19,4
Docente media	36.036.000	35.268	30.353	-4.915	-16,2
Doc. laureato II gr.	38.184.000	37.370	31.202	-6.168	-19,8
Dirigente scolastico*	52.861.000	51.734	64.534**	12.800	19,8

1. Stipendio annuo lordo percepito nel maggio 1990 (il cosiddetto “Contratto Cobas”), per tutti i profili professionali con 20 anni di anzianità.
2. Rivalutazione monetaria a febbraio 2015 (indice Istat inflazione Famiglie Operai Impiegati-FOI, senza tabacchi) dello stipendio annuo lordo percepito nel maggio 1990.
3. Retribuzione annua lorda prevista dal Ccnl Scuola sottoscritto il 23 gennaio 2009 (stipendio tabellare + Rpd o Cia o Indennità di direzione minima con 100 unità di personale) per le stesse tipologie di personale, incrementata della Indennità di Vacanza Contrattuale percepita dal luglio 2010.
4. Differenza tra la retribuzione annua lorda attualmente percepita e quella del 1990 rivalutata.
- * Il 1° marzo 2002 è stato sottoscritto il primo Ccnl per l'Area della Dirigenza scolastica che ha totalmente modificato la struttura della retribuzione degli ex presidi che ora è costituita da: stipendio tabellare + posizione parte fissa + posizione parte variabile + retribuzione di risultato + eventuali altri emolumenti.
- ** Anno 2013, elaborazione Aran, su dati RGS - IGOP aggiornati al 10/3/2015.
- L’“Operazione Trasparenza” prevede che gli stipendi dei dirigenti siano pubblici, provate a cercare quello del vostro d.s. nel curriculum vitae pubblicato in: <https://oc4jese1ssl.pubblica.istruzione.it/trasparenzaPubb/ricercacv.do>

2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria Le furbate di Renzi e Giannini

	Docente scuola dell'infanzia e primaria	Docente scuola secondaria I grado	Docente scuola secondaria II grado
da 0 a 8	31.909,92	34.400,44	34.400,44
da 9 a 14	35.126,67	38.133,33	39.066,37
da 15 a 20	38.594,14	42.054,73	43.239,45
da 21 a 27	41.346,92	45.250,01	47.751,28
da 28 a 34	44.984,51	49.305,89	51.628,86
35	47.007,03	51.628,86	53.985,17

* I compensi riportati sono lordo Stato.

2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria

La realtà dei tagli alle scuole e agli stipendi

L'art. 1 della legge di stabilità n. 190/2014 prevede:

134. Taglio di 10mln dalle spese di funzionamento delle scuole per finanziare l'INVALSI

254. Contratti bloccati fino al 31/12/2015

255. Indennità di vacanza contrattuale bloccata fino al 31/12/2018

326. Taglio di 30 mln dalle spese legge n. 440/1997

328. Soppressione coordinatori provinciali pratica sportiva

329. Come conseguenza dell'organico funzionale dell'autonomia, abrogazione esoneri e semiesoneri per i “collaboratori” del d.s.

330. Soppressione assegnazione di personale della scuola presso Enti e Associazioni dall'a.s. 2016/2017

2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria

La realtà dei tagli alle scuole e agli stipendi

L'art. 1 della legge di stabilità n. 190/2014 prevede:

331. Soppressione comandi e utilizzazioni presso le Pubbliche Amministrazioni

332. Supplenze Ata, soppressione per:

- assistenti tecnici
- assistenti amministrativi (scuole con più di 2 posti organico diritto)
- collaboratori scolastici (per i primi 7 giorni)

333. Supplenze docenti: divieto di assumere per il primo giorno (conseguenza dell'organico funzionale della *Buona Scuola*)

334. Anche come conseguenza della “dematerializzazione” (*Buona Scuola*), taglio di 2.020 posti personale Ata

2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria ***Premi e finanziamenti***

*“Per la valorizzazione del **merito** del personale docente ... euro **200 milioni** annui ... dall’anno 2016, ripartito ... in proporzione alla dotazione organica dei docenti” (art. 11.1)*

*“Il dirigente scolastico, **sentito** il consiglio d’istituto, **assegna** annualmente una somma del fondo ... sulla base della **valutazione dell’attività didattica** in ragione dei **risultati** ottenuti in termini di **qualità dell’insegnamento**, di **rendimento scolastico** degli alunni e degli studenti, di **progettualità** nella metodologia didattica utilizzata, di **innovatività** e di contributo al **miglioramento** complessivo della scuola” (art. 11.2)*

2. Risorse: “Buona Scuola” e Scuola-Miseria Premi e finanziamenti

*“La somma ... definita **bonus**, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di **ruolo** ... e ha natura di retribuzione accessoria” (art. 11.3)*

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*Invalsi → **DIRIGENTI** → docenti → alunni*

Valutazione dei dirigenti scolastici (art. 7.8):

1. d.P.R. n. 80/2013, che già prevede la valutazione dei risultati dell'istituzione scolastica, con particolare riguardo alle azioni specifiche messe in campo per migliorarli

2. criteri utilizzati per la scelta, la valorizzazione e la valutazione dei docenti → d.P.C.M. 26/1/2011?

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

***INVALSI** → dirigenti → docenti → alunni*

1. art. 3 d.P.R. n. 80/2013

a) assicura il coordinamento dell'S.N.V.

b) propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite dei nuclei di valutazione esterna

c) definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia

d) mette a disposizione strumenti relativi alla valutazione

e) definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza col “decreto Brunetta”

f) selezione, forma e inserisce in un apposito elenco gli esperti dei nuclei per la valutazione esterna

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

*Il ciclo premiale ossia la catena di comando:
invalsi → **DIRIGENTI** → docenti → alunni*

1. art. 2 comma 2 d.P.R. n. 80/2013

“L'S.N.V. fornisce i risultati della valutazione ... ai direttori generali degli U.S.R. per la valutazione dei dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 25 del dlgs. n. 165/2001, e successive modificazioni”

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*invalsi → **DIRIGENTI** → **DOCENTI** → alunni*

1. d.P.R. n. 80/2013 → dir. MIUR n. 11/2014 e CM n. 47/2014

*“Il RAV costituirà la **prova** che vanno confermati i programmi che il Governo ha in serbo per la privatizzazione strisciante delle scuole pubbliche ...*

*Tutta l'impostazione del RAV privilegia una definizione di processo come insieme di passi formulati **oggettivamente** (obiettivi misurabili) la cui bontà si misura sugli esiti (voti, risultati **prove standardizzate**)”*

Renata Puleo, dirigente scolastica Roma

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*invalsi → **DIRIGENTI** → **DOCENTI** → alunni*

2. criteri utilizzati per la scelta, la valorizzazione e la valutazione dei docenti → d.P.C.M. 26 gennaio 2011

- “le istituzioni adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance del personale” (art. 2)

*- “tenendo conto dei **risultati di apprendimento** ... del contesto di riferimento socio-culturale nel quale l'istituzione scolastica opera, nonché del Piano dell'offerta formativa” (art. 6)*

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*invalsi → **DIRIGENTI** → **DOCENTI** → alunni*

- “a) raggiungimento degli specifici **obiettivi**; b) qualità e quantità del **contributo della performance individuale** all'istituzione scolastica ..., competenze dimostrate e comportamenti professionali e relazionali” (art. 7.2)

- “a) ammontare complessivo dei **premi stanziati** e quelli effettivamente **distribuiti**; b) ... **differenziazione** nell'utilizzo della **premialità** del personale; c) curricula dei titolari di posizioni organizzative ...; d) incarichi ... conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati” (art. 8.2)

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*invalsi → **DIRIGENTI** → **DOCENTI** → alunni*

- *“I premi, a qualunque titolo, saranno assegnati ad una fascia di insegnanti che non potrà comunque superare il 75% e al suo interno articolata secondo criteri meritocratici che saranno stabiliti dal sistema di misurazione e valutazione” (art. 9.3)*
- *“è vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009” (art. 3.2)*

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*invalsi → dirigenti → **DOCENTI** → alunni*

Valutazione del personale docente (art. 11):

*1. attività didattica: **qualità dell’insegnamento, rendimento degli alunni, progettualità metodologica***

*2. **innovatività e contributo al miglioramento della scuola***

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

*Il ciclo premiale ossia la catena di comando:
invalsi → dirigenti → **DOCENTI** → alunni*

La Giannini sostiene che “*non c’è nulla di misterioso e inventato in casa nostra. Noi non applichiamo sistemi di valutazione esotici ...*”

TREELLE “*esprime apprezzamento per la soluzione:*

- *valutazione olistica del lavoro del docente;*
- *che la valutazione sia “contestuale”, cioè condotta all’interno della scuola, da chi “conosce” i docenti ... criteri prevalentemente reputazionali e di customer satisfaction*

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

*Il ciclo premiale ossia la catena di comando:
invalsi → dirigenti → **DOCENTI** → alunni*

“La storia dei piani salariali basati sulla performance è stata una giostra. Sostanzialmente, i distretti che inizialmente avevano abbracciato il salario in base al merito lo hanno abbandonato dopo un breve giro di prova”

Alfie Kohn, La follia del salario per merito,

Education Week, September 17, 2003

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

*Il ciclo premiale ossia la catena di comando:
invalsi → dirigenti → **DOCENTI** → alunni*

Perfino la Commissione prevista dall'art. 22 del CCNL Scuola 2002/2005 (i cui esiti sono stati ribaditi dall'art. 24 del Ccnl 2006/2009), pervenne a conclusioni negative:

*“Negli Stati Uniti l’esperienza di molte scuole in tale senso ha registrato un **fallimento**: dopo pochi anni, le scuole dove era stata introdotta la **merit pay** sono tornate sui propri passi”*

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

Il ciclo premiale ossia la catena di comando:

*invalsi → dirigenti → **DOCENTI** → alunni*

*“il problema è capire se sia davvero la **carriera** ... con la rigidità e l’inevitabile **gerarchizzazione** che essa comporta, la strada maestra per accrescere la motivazione degli insegnanti, ... la chiave per **migliorare** la qualità del servizio scolastico. Se cioè il **modello aziendale** burocratico di carriera, buono per altri e diversi ambiti organizzativi (ove peraltro, va pur detto, **non sempre funziona in maniera ottimale**), sia senz’altro esportabile con efficacia anche nell’**ambito scolastico**. In merito è più probabile avere **dubbi** che certezze ... le opinioni tra gli specialisti restano divergenti”*

Mario Ricciardi, Comitato direttivo ARAN

La contrattazione collettiva d’istituto: maneggiare con cura

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

*Il ciclo premiale ossia la catena di comando:
invalsi → dirigenti → **DOCENTI** → alunni*

Esistono almeno un paio di esperienze già avviate:

1. La sperimentazione ministeriale, realizzata insieme a TREELLE e alla Compagnia di san Paolo, per la valutazione della reputazione del personale docente “*Valorizza*”
2. Una sperimentazione avviata da un'associazione studentesca in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola della **Provincia Autonoma di Trento**

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

La valutazione reputazionale “Valorizza”

1. Nucleo di valutazione: dirigente scolastico, due insegnanti eletti dal collegio dei docenti, più il Presidente del consiglio d'istituto come osservatore, senza diritto di voto.
2. Curriculum vitae presentato dai candidati e un questionario di autovalutazione in cui ogni candidato si dava un voto su trentanove *item* suddivisi in nove aree: gestione dell'apprendimento, aggiornamento continuo, rispetto della disciplina, motivazione degli alunni, gestione del gruppo classe, gestione dell'innovazione scolastica, relazioni con i colleghi, relazioni con attori esterni alla scuola, ricerca didattica ed educativa

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz La valutazione reputazionale “Valorizza”

3. Questionario di gradimento degli utenti, genitori e alunni delle ultime due classi del superiore, a cui era chiesto di indicare i nomi di tre insegnanti della scuola e, facoltativamente, indicarne le qualità rispetto ai seguenti aspetti: con lui/lei gli alunni ottengono ottimi risultati; sa mantenere la disciplina; con lui/lei gli alunni studiano più volentieri; è capace di far lavorare in gruppo gli alunni; usa metodi e strumenti innovativi; ha buoni rapporti con le famiglie; più un'altra libera.

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

La valutazione reputazionale “Valorizza”

4. Sulla base di questa documentazione, i componenti del nucleo di valutazione hanno in un primo momento redatto autonomamente una propria graduatoria di “meritevoli”, in numero pari a quello dei premi da attribuire, il 30% dei candidati. Successivamente i tre componenti hanno confrontato le proprie liste: chi compariva in tutte era subito scelto, se rimanevano premi si procedeva comparando chi era presente in due liste ed eventualmente in una. Nel caso la comparazione non avesse portato a scelte condivise i premi potevano non essere attribuiti.

5. L'elenco dei premiati è stato affisso all'albo della scuola.

6. Il premio è consistito in una mensilità lorda in più.

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

I questionari trentini

La sperimentazione, che sembra abbia avuto il plauso del sottosegretario Faraone e di Max Bruschi, prevede che:

1. Vengano somministrati agli studenti due tipi di questionario, uno per i docenti di materie teoriche, uno per i docenti di materie pratiche
2. Nel questionario vengono proposte domande relative alle capacità di esposizione dei docenti, al carico di lavoro assegnato agli studenti, alla capacità di coinvolgimento, alla disponibilità a recuperare le carenze degli alunni, ai criteri di valutazione
3. I risultati, almeno in questa prima fase di sperimentazione, vengono dati al docente interessato e non diffusi

3. Valutazione e merito: “Buona Scuola” e Scuola-Quiz

La valutazione del personale ATA

Infine, anche per il personale ATA sarà rivisitato il meccanismo di valorizzazione della carriera

Ne “*La Buona Scuola*” il personale ATA è nominato solo un paio di volte, qui con la minaccia di perdere gli “scatti di anzianità” e più oltre (pag. 83) prevedendo per gli assistenti amministrativi il “*ridimensionamento progressivo del loro numero*”

Come già ricordato, l'art. 1 comma 334 della legge di stabilità ha previsto un taglio di 2.020 posti

Come ha anche ammesso Diane Ravitch, ex vice-ministro dell'istruzione di Bush senior e paladina del *merit-pay*, è giunto il tempo di riconoscere non solo che tali programmi non funzionano, ma che non possono funzionare

La stessa Diane Ravitch, insieme a Noam Chomsky, Giorgio Israel e tanti altri accademici di tutto il mondo, ha recentemente sottoscritto una lettera a Andreas Schleicher (direttore del PISA-OCSE) che si conclude con queste parole: “*siamo perciò convinti che applicare un unico metro di giudizio tanto ristretto e condizionante si configuri, infine, come un danno irreparabile nei confronti della scuola e degli studenti*”